

CALCIO INGLESE. Domani Chelsea-Middlesbrough, «derby» fra i due ex giocatori della Juve

Viali lancia la sfida «I gol di Ravanelli? Io sarò più bravo...»

In attesa del «derby italiano» Chelsea-Middlesbrough di domani, Viali lancia la sfida all'ex compagno di squadra Ravanelli, ora suo avversario in Inghilterra: «Alla fine della stagione io avrò segnato più gol di Fabrizio».

(ma domenica non è sceso in campo, restandosene a lavorare in panchina) e Graeme Souness, che invece dirige il Southampton, la squadra contro cui domenica il Chelsea ha pareggiato per 0-0. Per Gullit la sua squadra, e quindi anche Viali, può e deve dare di più. «Sono arrabbiato - ha detto l'olandese - perché abbiamo buttato via due punti. Con tutti i giocatori di valore che ho nella mia squadra ho il diritto di pretendere da loro qualcosa di più. Molti di loro non hanno giocato al meglio delle loro possibilità, e tra questi anche Viali, il quale però durante il periodo di preparazione ha avuto molti problemi fisici».

A promuovere Viali, c'ha pesnato Graeme Souness, il regista scozzese al quale lo stesso Viali e Roberto Mancini facevano innumerevoli scherzi negli spogliatoi ai tempi della loro comune milizia sampdoria. «Di una cosa sono certo - ha detto Souness, che negli spogliatoi dello stadio di Southampton, ha parlato a lungo con Viali - Gianluca sfonderà nel calcio inglese. Il suo successo nella "Premier League" è solo questione di tempo. Viali in Inghilterra si confermerà un giocatore eccezionale. Domenica ha un po' stentato all'inizio, poi più la partita andava avanti e più lui trovava il ritmo giusto, lottando su ogni pallone e trovando gli spazi giusti per rendersi pericoloso. Viali è bravo, e in campo è una volpe».

NOSTRO SERVIZIO

■ LONDRA. La sfida di domani tra Gianluca Viali e Fabrizio Ravanelli (Chelsea-Middlesbrough, seconda giornata della "Premier League") è già cominciata. Da Londra la «infiamma» proprio uno dei due diretti interessati, cioè l'ex capitano della Juve che ha vinto l'ultima Champions League. Viali precisa che ha grande stima di Ravanelli, «ma alla fine della stagione avrò segnato più gol io». «So che dopo la prima giornata di campionato - dice ancora - la gente dice Ravanelli 3 Viali 0, ma il calcio è un gioco di squadra e la stagione è lunga. I conti si faranno alla fine. Per me e Roberto Di Matteo in questo momento è particolarmente dura, perché stiamo giocando dopo aver avuto tanti problemi fisici. Domenica Di Matteo non ha brillato, ma non si era mai allenato nei dieci giorni precedenti la partita. In certe giornate, e la cosa vale anche per me, giochi con la paura di rifarti male, o di peggiorare

re la situazione, e allora non riesci a rendere al meglio». Viali parla poi della spettacolare rovesciata con cui, contro il Southampton, ha centrato un palo della porta difesa da Beasant. «Certo non sono stato fortunato - dice - ma forse lo sarò di più nell'esordio casalingo». L'ultima considerazione è sugli arbitri. Domenica Viali è stato «bersagliato» da parecchi falli, ma solo un difensore avversario, Jason Dodd, è stato ammonito. «Qui in Inghilterra - spiega Viali - o ti sparano con un fucile oppure gli arbitri non ammoniscono. Però questo rende le partite più veloci e spettacolari, e la gente si diverte parecchio. Quindi forse è meglio così».

L'esordio di Viali con la maglia del Chelsea, comunque, continua a far discutere. Sul debutto dell'italiano nella Premier League, ieri hanno espresso la propria opinione altri due ex sampdoriani: Ruud Gullit, allenatore- giocatore del Chelsea



Viali in azione domenica nella partita d'esordio nel campionato inglese

Ap/Simon Brooke

Tennis femminile La Davenport vince in California

La tennista statunitense, recente medaglia d'oro ai Giochi di Atlanta, si è imposta nel torneo di Manhattan Beach. Dopo aver superato la Graf in semifinale, la Davenport ha battuto la tedesca Huber con il punteggio di 6-2 6-3.

Totip Colonna vincente e quote

Concorso Totip n. 33 di domenica scorsa: prima corsa: Tinak Mo 1/ Top The Gan X; seconda corsa: Possible X/Parbleu Bi X; terza corsa: Pietro Af X/Passist 2; quarta corsa: Rialzo 1/Monarch Lg X; quinta corsa: Roveleto Field 2/Rossa Wf 1; sesta corsa: Sohiuall X/Mummy's Cast 1. Corsa +: Vandalia 4/Gusberti 5. Montepremi L. 1.499.422.122. All'unico vincitore con punti 14 vanno L. 374.855.000; ai «12» vanno L. 17.850.000; agli «11» vanno L. 779.000; ai «10» vanno L. 70.000.

Processo Peter Graf il 5 settembre

Si aprirà il 5 settembre davanti al tribunale di Mannheim il processo a Peter Graf, padre della campionessa del mondo di tennis Steffi, e al computerizzato Joachim Eckardt, accusati di un'evasione fiscale di circa 20 miliardi.

Boxe, Don King derubato in Argentina

Venerdì scorso durante il mondiale dei superleggeri WBC tra Coggi e Randall, a Don King, famoso organizzatore di incontri di boxe sono stati sfilati di tasca settemila dollari (circa undici milioni di lire). Sul momento Don King non si è accorto di nulla, rendendosi conto di essere stato derubato soltanto al rientro negli spogliatoi.

PARAOLIMPIADI. Quattro titoli per gli azzurri

Italia, giornata magica Costa vince il secondo oro

Quattro ori, un argento e 3 bronzi: è il bilancio di una giornata magica per l'Italia alle Paraolimpiadi. E nel tandem misto, il non vedente Claudio Costa, primo tre giorni fa nell'inseguimento, ha vinto anche la gara del chilometro.

NOSTRO SERVIZIO

■ ATLANTA. Pioggia di medaglie per gli azzurri alla Paraolimpiade, i Giochi per disabili che si stanno svolgendo ad Atlanta. Sono giunte, infatti, quattro medaglie d'oro, una d'argento e tre di bronzo per la rappresentativa azzurra. La parte del leone l'ha fatta il ciclismo, con le vittorie delle coppie Galli (non vedente)-Botti (guida) nei 200 metri sprint e Costa (non vedente)-Spadaccini (guida) nell'inseguimento misto. Nell'atletica, invece, Alvise De Vidi, tetraplegico, si è imposto nei 400 metri in carrozzina. Soddizzazioni anche dalla piscina, con l'oro per Luca Pancalli, paraplegico, romano, uno degli atleti azzurri più titolati di tutti i tempi, che ha conquistato la vittoria nei 50 metri farfalla. La scherma ha invece portato qualche soddisfazione dopo le delusioni dei giorni scorsi. Nel fioretto a squadre, infatti, le azzurre Bertini, Presutto e Vettraino sono state sconfitte in finale dalla Francia e hanno conquistato l'argento, mentre la squadra maschile (Serafini, Pellegrini e Ceccanti) ha raggiunto il bronzo sconfiggendo la Germania. Il ciclismo ha portato anche una medaglia d'argento: nei 200 metri sprint misto con Zanotti (non vedente)-Agnese (guida). Splendida la medaglia di bronzo di Marina Tozzini, amputata a una gamba sopra il ginocchio, che si è confermata terza nuotatrice del mondo nella sua categoria nei 100 metri farfalla.

Claudio Costa, non vedente di Vercelli, sempre in coppia con la Spadaccini, aveva già vinto l'oro

nel chilometro ed è riuscito dunque nell'impresa di conquistare due titoli nelle prime due gare di questa sua Paraolimpiade. Un risultato che non avrebbe sperato alla vigilia, visto che questa era per lui la prima grande esperienza internazionale nel ciclismo. In precedenza aveva partecipato ad altre due Paraolimpiadi, ma non sulla bici, bensì nell'atletica, in cui si era cimentato con successo dai 100 agli 800.

Molta soddisfazione nel clan azzurro per la medaglia di Luca Pancalli, che torna a vincere dopo un lungo periodo di assenza dai successi internazionali. Dopo aver conquistato tre medaglie d'oro alle Paraolimpiadi di Seul nel 1988, Pancalli a Barcellona non era riuscito a raggiungere il podio in nessuna specialità. Per questo aveva anche meditato di abbandonare lo sport, visto che è molto impegnato in politica e nel sociale, essendo dirigente nazionale del sindacato Uil. «Dopo un periodo nero, sono riuscito a ricostruirmi ma questa è la mia ultima Paraolimpiade, il lavoro e la famiglia mi aspettano», ha spiegato Pancalli, che attende un figlio dalla sua compagna Roberta.

Inaspettata la medaglia di Alvise De Vidi, tetraplegico dal 1983, che ha dovuto affrontare uno dei più forti atleti del mondo, lo statunitense Bart Dodson, vincitore di otto ori a Barcellona. Una gara perfetta, quella di De Vidi, che alle Paraolimpiadi di otto anni fa a Seul aveva partecipato sia nell'atletica, sia nel nuoto.

Ciclismo femminile Tour de France Tappa alla Dunlap Longo resta leader

La ciclista statunitense Alison Dunlap si è aggiudicata la sesta tappa del Tour de France femminile disputata fra Arles e Marsiglia (139 km). La francese Jeannie Longo ha conservato la maglia gialla di leader della classifica generale, mentre la toscana Fabiana Luperini è sempre seconda. Niente rivoluzioni, quindi, nella graduatoria di corsa. La tappa di ieri è stata in effetti la classica prova di transizione, in attesa delle Alpi: sarà su queste salite che si deciderà la corsa. E sarà su queste salite che la Luperini, con ogni probabilità, andrà all'attacco. Ieri, intanto, con un bel finale l'americana Alison Dunlap sul traguardo ha bruciato la lituana Zita Urbonaite e la specialista olandese degli sprint, Yvonne Brunen. La Dunlap è quinta in classifica. È stata una tappa di transizione, dicevamo, è anche nel complesso «tranquilla». La carovana del Tour femminile si è trasferita da Arles a Marsiglia su un percorso facile di 141 chilometri, sotto un sole cocente, ma comunque con un'andatura sostenuta che ha impedito l'esito delle fughe, fra cui l'ultima e la più importante della francese Catherine Marsal al chilometro 114. Lo sprint della Dunlap è stato di potenza e senza discussioni, in una tappa percorsa ad una media di 35 chilometri orari. In classifica generale Jeannie Longo mantiene la maglia gialla, precedendo di 1'32" l'italiana Fabiana Luperini. Oggi le atlete saranno impegnate da La Clotat a Beausset, in una tappa di 101 chilometri, segnata da varie difficoltà. Ci sarà spazio dunque per qualche attacco, anche se ancora le salite più dure delle Alpi sono lontane. Oggi, comunque, considerati i tanti «strappetti», difficilmente ci sarà un arrivo in gruppo.



GRANDE APPUNTAMENTO A FIUGGI: GARE IN MTB, PADDOCK E SPETTACOLI

Nell'ambito delle attività promozionali della candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004, sono stati invitati per il 6 ottobre a Fiuggi alla TOP CLASS di Gruppo C i più forti biker del mondo.

MONTEPREMI STRAORDINARIO

50 MILIONI premi indicizzati nella gara top class
PREMI PER 5 MILIONI per la gara in 2 manche riservata ai tesserati UISP, ENTI e F.C.I. senza punti top class.

PROGRAMMA
FIUGGI CUP-ROMA 2004

riservata tesserati F.C.I.

Venerdì 4 Circuito aperto per prove libere
Sabato 5 Mattina: circuito aperto per prove libere
Domenica 6 Gara Classe C Internazionale

MONTEPREMI 50 MILIONI
premi come da tabella F.C.I.
multiplicabili secondo l'indice

TROFEO **Corriere dello Sport**



PROGRAMMA
GARA IN 2 MANCHE

riservata tesserati UISP, ENTI e F.C.I. senza punti
Venerdì 4 Circuito aperto per prove libere
Sabato 5 1ª manche di 3 giri (km. 27)
Domenica 6 2ª manche di giri 2 (km. 18)

MONTEPREMI 5 MILIONI
premi come da tabella F.C.I. per ciascuna manche.
Combinata: L. 3.850.000

TROFEO **MATTINA**

CONVENZIONI SPECIALI CON GLI ALBERGHI PADDOCK E SPETTACOLI GIA' DAL VENERDI'

Iscrizioni L. 20.000 entro il 30 settembre 1996

INFO: VELO CLUB PRIMAVERA CICLISTICA - Via della Tecnica 250 - ROMA - Tel. 06/5913510 - Fax 06/5913530